**ALLEGATO 1 POS C.1a**

**Contenuti minimi Avviso pubblico (regimi di aiuto)**

L’Avviso pubblico contiene, almeno, le seguenti informazioni.

* Normativa di riferimento.
* Asse ed Azione di riferimento.
* Indicatore/i di *output* cui contribuiranno le operazioni finanziate.
* Base giuridica dell’aiuto.
* Risorse disponibili e vincoli finanziari: risorse stanziate a copertura dell’Avviso in coerenza con il piano finanziario del POR (e rispettiva Azione).
* Finalità dell’Avviso.
* Requisiti soggettivi e oggettivi per la presentazione delle istanze: indicazione delle categorie di Soggetti proponenti e dei requisiti di partecipazione, nel rispetto dei Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Indicazione espressa di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi specifici connessi alla natura dell’Asse e dell’Azione a valere sui quali saranno finanziate le operazioni, tra cui il requisito soggettivo del dimensionamento dell’impresa così come definito all’art. 2, Allegato I, del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii.
* Tipologie di operazioni ammissibili.
* Tipologie di spesa ammissibili.
* Intensità dell’aiuto.
* Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione dell’aiuto al Beneficiario.
* *Eventuale*: possibilità di erogare anticipazioni (ex art. 131 (4) del Reg. (UE) n. 1303/2013) previa presentazione di idonea polizza fideiussoria di importo pari almeno al valore dell’anticipazione concedibile.
* Modalità e termini di presentazione delle istanze (allegando eventuali *format* da utilizzare).
* Documentazione da allegare all’istanza (da specificare a seconda della tipologia di operazioni che l’Avviso finanzia), tra cui, ove pertinente, dichiarazione ex art. 6, par. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013[[1]](#footnote-1) e dichiarazione di cui all’art. 1, comma 1223[[2]](#footnote-2), della Legge 27/12/2006 n. 296, come regolamentata dal Decreto di attuazione (D.P.C.M. 23/05/2007 G.U. serie generale n.160 del 12/07/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. clausola Deggendorf).
* Richiesta di autocertificazione del Soggetto istante (indicata nell’elenco della documentazione da presentare in sede di candidatura, ovvero inserita tra le dichiarazioni contenute nel *fac simile* di istanza di finanziamento da allegare all’Avviso) concernente la dichiarazione che l’operazione proposta per il sostegno non includa attività che facevano parte di un’operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero, a seguito della rilocalizzazione di un’attività produttiva al di fuori dell’area interessata dal POR, ai sensi dell’art. 125, par. 3, lett. f), del Reg. (UE) n. 1303/2013.
* Criteri di selezione:
* condizioni di ammissibilità (formale e sostanziale);
* (ove applicabili in relazione alla tipologia di operazioni che l’Avviso pubblico finanzia) criteri di valutazione con indicazione dei rispettivi pesi, delle condizioni di attribuzione dei punteggi e, se del caso, del punteggio minimo richiesto per accedere a contribuzione finanziaria;
* eventuali priorità in tema di pari opportunità, ambiente, sviluppo locale, *etc*.

Qualora vengano stabiliti criteri e/o sub-criteri di valutazione di natura qualitativa, la cui quantificazione sotto forma di punteggio implichi l’espressione di un giudizio, specificare in maniera chiara le motivazioni e gli elementi fondanti il giudizio espresso.

* Modalità e termini di istruttoria:
* procedura di selezione adottata;
* termini per la definizione degli esiti delle attività di istruttoria;
* nel caso di procedure “a graduatoria”, termini di validità della graduatoria e indicazione della possibilità e dei termini per l’eventuale scorrimento della stessa.
* Modalità di attuazione e gestione delle operazioni, compresi i termini di avvio e conclusione delle stesse.
* Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario.
* Principali obblighi e impegni del Beneficiario, tra cui:
* rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
* rispetto del vincolo di stabilità dell’operazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013;
* applicazione della normativa prevista in tema di informazione e pubblicità per le operazioni cofinanziate da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall’Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
* rispetto della normativa comunitaria e nazionale in tema di ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
* tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all’operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 (es. codice contabile associato al progetto), nonché individuazione di un conto bancario dedicato all’operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
* rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
* corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all’operazione, anche attraverso l’istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all’operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell’operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, fatte salve, comunque, le norme specifiche in materia di aiuti;
* indicazione, su tutti i documenti afferenti all’operazione, del Programma comunitario, dell’Obiettivo specifico e dell’Azione, nonché del titolo dell’operazione e del Codice Unico di Progetto (CUP);
* rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio;
* rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all’attuazione dell’operazione;
* adempimenti funzionali alla corretta e regolare attuazione dell’operazione oggetto di finanziamento.
* applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinenti.
* Casi di revoca delle agevolazioni e modalità di rinuncia da parte del Beneficiario
* Indicazione che, in ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni.
* Indicazione che i dati relativi all’attuazione dell’operazione, così come riportati nel Sistema Informativo di monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
* Indicazione, ai sensi dell’Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, che l’accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituisce accettazione della loro inclusione nell’elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell’art. 115, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.
* Indicazione del responsabile del procedimento, nonché di modalità, tempi e recapiti per richiedere chiarimenti e informazioni ed esercitare il diritto di accesso.
* Modalità con cui con l’Avviso si ottempera agli obblighi di informazione e pubblicità ai sensi dell’Allegato XII, Sezione 3.1, al Reg. (UE) n. 1303/2013 e della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi.
* Informativa concernente il trattamento dei dati in conformità alle vigenti disposizioni normative nazionali ed europee in materia, contenente, tra l’altro:
* indicazione della necessarietà del trattamento ai fini dell’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell’attuazione, gestione, monitoraggio dell’Avviso finanziato a valere POR Puglia 2014-2020, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati;
* le seguenti informazioni in merito al sistema informativo ARACHNE:

“La Regione Puglia informa di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell’individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell’ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del “Sistema Nazionale di Monitoraggio” gestito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell’operazione.

Il processo e lo scopo dell’analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it”.

1. La dichiarazione, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso, deve essere richiesta, ai sensi dell’art. 6, par. 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013, sino a tre esercizi finanziari successivi all’operatività del Registro Nazionale degli aiuti istituito a norma della L. n. 234/2012 ss.mm.ii.; [↑](#footnote-ref-1)
2. Il comma citato dispone che "*i destinatari degli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'art. 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e secondo le modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea*”. [↑](#footnote-ref-2)